

**SETTORE QUALITA' DELLA VITA  
U.O. Attività Educative**

**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE DEI  
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA COMUNALI**

(Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 32 del 28/03/2019)

**Premessa**

L'uso del genere maschile è da intendersi riferito, per esigenze di semplicità del testo, ad entrambi i generi.

**Art. 1 – Principi generali**

Il Comune organizza e gestisce i Servizi Educativi per la Prima Infanzia – Nidi d'infanzia – di seguito "**Servizi**", sulla base del presente Regolamento e nel rispetto della normativa di settore vigente.

I **Servizi** sono "servizi pubblici", garantiti delle pari opportunità e rispondenti ai bisogni primari del bambino nella fascia di età compresa *tra i tre mesi ed il terzo anno di vita*, volti a favorirne lo sviluppo globale considerandolo come unico, originale e protagonista del suo percorso di sviluppo.

I **Servizi** assumono il compito di garantire la piena affermazione delle potenzialità del bambino attraverso occasioni formative che lo porteranno alla conquista dell'autonomia, alla maturazione dell'identità e allo sviluppo delle sue competenze.

I **Servizi** agiscono in sinergia con la comunità in cui sono inseriti e con le altre realtà educative del territorio al fine di approfondire il significato delle singole esperienze e garantire una continuità educativa con particolare riguardo alla scuola dell'infanzia.

Nessuna causa può costituire motivo di discriminazione; la presenza di bambini diversamente abili costituisce una ricchezza nella relazione educativa ed è elemento di vantaggio per tutti i bambini e per tutti gli operatori, pertanto si favorisce il loro inserimento.

**Art. 2 - Organizzazione dei servizi – Fase di inserimento**

I **Servizi** sono attivi 5 giorni a settimana, di norma con lo stesso calendario scolastico previsto dalla Regione Toscana in riferimento alle Scuole dell'Infanzia.

I **Servizi** funzionano nel periodo settembre-giugno, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 16.00.

I bambini sono accolti fino alle ore 9,00 per garantire la funzione educativa; possono essere previsti **Servizi** con orario ridotto.

I Servizi sono organizzati, ove possibile per gruppi-sezione per fasce omogenee di età.

In presenza di disponibilità economiche ed organizzative adeguate da parte del Comune, i Servizi possono restare in funzione anche nei mesi estivi ancorché con orari ridotti o con gestione diversa rispetto all'ordinario.

La prima fase di frequenza dei **Servizi** si configura come "inserimento" ed avviene, con tempi modulati ed orari flessibili in base alle necessità del singolo bambino, dall'inizio dell'anno scolastico al 15 dicembre, salvo inserimenti successivi a seguito di rinunce, che comunque si concludono entro il 28 febbraio.

Le uscite intermedie, che avvengono nei periodi dell'inserimento, hanno la caratteristica della flessibilità in relazione agli specifici bisogni dei bambini, delle famiglie e del servizio educativo; queste vengono concordate, affinché avvengano in due sole fasce orarie utili alla maggioranza dei bambini (prima del pasto /subito dopo il pasto).

La frequenza del Servizio deve avere carattere di continuità.

### Art. 3 – Programmazione educativa

I Servizi seguono un **Progetto Pedagogico a Base Psicomotoria**. La metodologia prevista è quella del gioco che faciliterà il bambino nella conquista del mondo esterno. La pratica educativa che ne deriva considera quindi il corpo e il movimento come il punto di partenza per la crescita fisiologica, cognitiva, affettiva e relazionale del bambino.

Il **Coordinatore Pedagogico**, svolge funzioni di indirizzo e supporto del Progetto pedagogico e dei progetti educativi anche attraverso periodiche riunioni con il personale, provvede ad organizzare corsi di aggiornamento e formazione coordinandone lo svolgimento, cura i rapporti con la rete dei servizi all'infanzia presenti sul territorio, promuove progetti di continuità educativa orizzontale e verticale con le scuole dell'infanzia, collabora con le altre realtà educative presenti sul territorio, pone in essere azioni di integrazione di diversità, disabilità, promuove la partecipazione delle famiglie alle attività dei Servizi.

Nella prospettiva della continuità educativa verticale con la scuola dell'infanzia sono individuati contesti di sperimentazione, di partecipazione e progetti di formazione capaci di realizzare un percorso educativo unitario da zero a sei anni.

E' prevista, per bambini diversamente abili ai sensi della L. 104/1992, un'azione coordinata e integrata con gli operatori dell'Azienda ASL territoriale competente che predispongono specifica documentazione sulla base della quale il Coordinatore Pedagogico può prevedere: la riduzione del numero di bambini accolti nella sezione oppure l'incremento della dotazione di personale educativo assegnato.

Al fine di raggiungere gli obiettivi educativi ed organizzativi, tutto il personale, nel rispetto dell'autonomia educativa e della specifica funzione dei singoli operatori, costituisce un **Collettivo** di lavoro che programma ed organizza annualmente le attività inserite nel **Progetto Educativo** elaborato insieme al Coordinatore pedagogico.

Un educatore a rotazione, annualmente, assolve il ruolo di **Referente del plesso** per l'organizzazione interna delle attività.

Per ogni sezione di nido d'infanzia è di norma prevista la presenza di n.1 unità di **Assistente educativo**.

### Art. 4 – Qualità dei Servizi

Gli elementi qualificanti i Servizi sono:

- **L'organizzazione degli spazi**. I contesti educativi sono luoghi sicuri, pensati ed organizzati per centri di interesse dove è possibile stimolare la curiosità, esplorare e avviare percorsi di ricerca. L'organizzazione spaziale, temporale e dei materiali è dinamica e favorisce possibili situazioni sociali diverse. In ogni Servizio è previsto un ingresso con filtro termico per l'accoglienza dei bambini;
- **L'educazione alimentare**. Il momento del pasto è considerato parte del progetto educativo, fondamentale per una corretta educazione alimentare che viene realizzata dalle educatrici, dalle assistenti e, dove presente, dal cuoco;
- **Il monte ore non frontale**. Al personale è riconosciuto un monte ore non frontale di almeno 120 ore nell'anno educativo da dedicare ai Collettivi, incontri con le famiglie, documentazione delle esperienze dei bambini e formazione;
- **La formazione permanente** del personale educativo;
- **L'osservazione** quale strumento per ascoltare ed accogliere il percorso evolutivo del bambino, finalizzato a ipotizzare e modulare adeguate strategie educative;
- **La documentazione** del Progetto Educativo e delle esperienze;
- **La promozione** delle relazioni con i servizi sanitari, sociali ed educativi/scolastici del territorio per costruire una rete di soggetti necessaria per una crescita del bambino coerente, organica e ricca di opportunità.
- **Un sistema di valutazione** della qualità dei Servizi riferita sia ad aspetti di autovalutazione da parte dello stesso personale operante nel Servizio che con riferimento alla valutazione data dalle famiglie.

### Art. 5 – Requisiti di accesso

I bambini di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi accedono ai Servizi sulla base di n.3 fasce di età così ripartite:

- ❖ **piccoli** → dai 3 mesi compiuti entro il 15 novembre ai 12 mesi non compiuti alla data del 31 agosto dell'anno in cui viene presentata la domanda;
- ❖ **medi** → dai 12 mesi compiuti ai 24 mesi non compiuti alla data del 31 agosto dell'anno in cui viene presentata la domanda;
- ❖ **grandi** → dai 24 mesi compiuti ai 32 mesi non compiuti alla data del 31 agosto dell'anno in cui viene presentata la domanda.

Posso accedere ai Servizi i bambini:

- residenti nel Comune di Rosignano Marittimo con il loro nucleo familiare ai sensi dell'art. 45 del Codice Civile;
- non residenti in adozione o in affido familiare a famiglia residente o ospiti in strutture di accoglienza presenti sul territorio comunale segnalati dal servizio sociale;
- domiciliati nel Comune, nel caso di posti rimasti disponibili.

Costituisce requisito per l'accesso ai Servizi l'aver assolto da parte del minore gli **obblighi vaccinali** nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale.

La permanenza presso il nido d'infanzia oltre il terzo anno di età per i bambini che presentano un ritardo psico-fisico, ai sensi della L. 104/92, può essere consentita sulla base della richiesta della famiglia, supportata da apposita relazione redatta dal Coordinatore Pedagogico con le educatrici di riferimento, previo parere vincolante da parte della competente Azienda Asl.

#### **Art. 6 – Modalità e graduatorie per l'accesso**

Annualmente viene pubblicato un Bando per l'accesso ai Servizi in cui sono indicati tempi e modalità di iscrizione. La domanda di iscrizione è unica per tutti i plessi e viene richiesto alla famiglia di indicare un ordine di preferenza per gli stessi. Per i nati successivamente alla scadenza del Bando ed entro il 15 agosto potrà essere presentata domanda di accesso entro il 20 di agosto.

Le **graduatorie** vengono redatte come segue:

- a. per i **medi** ed i **grandi**, sulla base dei posti disponibili a seguito delle "riconferme" pervenute da quanti hanno frequentato il plesso l'anno precedente, secondo il punteggio di cui all'art.8 che segue;
- b. per i **piccoli** i nati entro la data di scadenza del Bando secondo il punteggio di cui all'art.8 che segue e sulla base dei posti disponibili, con esclusione di 4 posti (n. 2 presso il Nido Mammolo e n.2 presso il Nido Arcobaleno). Successivamente al 20 di agosto viene redatta una **ulteriore graduatoria** comprendente:

- i piccoli nati dopo la scadenza del bando ed entro il 15 agosto;
- i piccoli in lista di attesa nella graduatoria di cui al punto b)

Sulla base di questa graduatoria, redatta sulla base dei punteggi di cui all'art. 8, sono assegnati i 4 posti di cui al punto b) e gli eventuali ulteriori posti che si renderanno disponibili nel corso dell'anno.

Le domande presentate in ritardo sono accolte con riserva ed inserite in calce alle graduatorie delle diverse fasce di età sulla base dell'ordine di presentazione, con priorità per i bambini residenti.

#### **Art. 7 – Riserve di posti**

Nel plesso "NGHE" sono riservati n.2 posti per la fascia di età "piccoli" per i figli dei dipendenti comunali ai quali si accede in base al punteggio; nel caso in cui non vi siano domande, i posti vengono assegnati mediante graduatoria delle domande presentate entro la scadenza del bando.

Nel caso in cui un bambino abbia ottenuto il diritto alla frequenza nel plesso in cui lavora un genitore o nonno, ove possibile si procede ad assegnazione in altro plesso. In alternativa si provvederà all'assegnazione del familiare in altro nido d'infanzia.

#### **Art. 8 – Punteggi e scorrimento delle graduatorie**

Entro 40 giorni dalla data di scadenza del Bando vengono pubblicate le graduatorie provvisorie suddivise per fasce *piccoli, medi, grandi* sulla base dei seguenti punteggi:

##### **A) Situazione personale del bambino**

- bambino diversamente abile ai sensi della Legge 104/92  
come risulta dalle certificazioni della competente Azienda ASL da allegare alla domanda di iscrizione Punti 30
- bambino con alta necessità di frequentare un servizio educativo come risulta dalla certificazione sociale e/o sanitaria della Azienda ASL da allegare domanda di iscrizione Punti 25
- bambino orfano di entrambi i genitori o con un solo genitore esclusivamente nei casi in cui:  
orfano, non riconosciuto da uno dei genitori, con un genitore in carcere,  
con un solo genitore in possesso della responsabilità genitoriale, in caso di irreperibilità anagrafica accertata di un genitore, con un solo genitore titolare di affidamento esclusivo del bambino  
a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria; Punti 20
- bambino con fratello/sorella diversamente abile come risulta dalla certificazione Azienda ASL  
da allegare alla domanda di iscrizione Punti 2
- bambino con uno o ambedue i genitori diversamente abili come risulta dalla certificazione Azienda ASL  
da allegare alla domanda di iscrizione Punti 2

##### **B) Situazione lavorativa o di studio della famiglia in essere al momento della presentazione della domanda (barrare le casistiche interessate per ogni genitore)**

- orario di lavoro fino a 20 ore settimanali Un genitore Punti 6  
Entrambi i genitori Punti 12

- orario di lavoro da 21 ore a 34 ore settimanali	Un genitore Entrambi i genitori	Punti 6,5 Punti 13
- orario di lavoro superiore a 34 ore settimanali	Un genitore Entrambi i genitori	Punti 7 Punti 14
- Incarichi temporanei non continuativi in essere nel periodo di apertura dei nidi	Un genitore Entrambi i genitori	Punti 3 Punti 6
- iscrizione a un corso regolare di studio , tirocini/praticantati, dottorati, assegni di ricerca, borse lavoro e servizio civile : già in essere e con durata residua di almeno un anno dalla presentazione della domanda di iscrizione	Un genitore Entrambi i genitori	Punti 3 Punti 6
- disoccupato/inoccupato	Un genitore Entrambi i genitori	Punti 1 Punti 2
<b>C) fratelli/sorelle di età fino a 6 anni conviventi con il bambino</b>		
- da 0 a 36 mesi non frequentanti servizi prima infanzia, per ogni fratello /sorella		Punti 1
- da 0 a 36 mesi frequentanti servizi prima infanzia, per ogni fratello/sorella		Punti 0,5
- da 36 mesi e 1 giorno a 72 mesi, per ogni fratello/sorella		Punti 0,2

In caso di parità di punteggio hanno precedenza alla frequenza i bambini con maggiore età anagrafica.

Eventuali osservazione relative al punteggio assegnato possono essere presentati entro dieci giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie, dopo tale termine le graduatorie diverranno definitive.

I bambini vengono ammessi al Servizio nei posti disponibili e nei plessi sulla base del punteggio, tenendo anche conto dell'ordine di preferenza dei plessi espresso all'atto della presentazione della domanda di iscrizione.

In caso di rinuncia al plesso assegnato, il bambino sarà inserito all'ultimo posto della graduatoria.

Nel caso in cui, le domande presentate per una fascia d'età risultino in numero inferiore rispetto ai posti disponibili, si attinge dalle liste di attesa delle altre fasce di età come segue:

- per la fascia "piccoli" con priorità per i bambini di minore età dei "medi";
- per la fascia "medi" con priorità per i bambini di minore età dei "grandi";
- per la fascia "grandi" con priorità per i bambini di maggiore età dei "medi"

Il bambino assegnatario di un posto-nido che abbia un fratello o una sorella che frequenterà, per riconferma, un determinato plesso, ha la priorità di accesso a detto plesso.

Ciò non sarà applicabile in caso di ottenimento del posto per i bambini collocati in lista di attesa a seguito di rinunce.

Gli inserimenti nei posti che si rendono disponibili a seguito di rinunce si effettuano, di norma, entro il mese di febbraio.

#### **Art. 9 – Diritto alla conferma nel plesso frequentato**

Il diritto di essere confermato nello stesso plesso per l'anno successivo ha luogo ove sia stata registrata una frequenza minima nell'anno educativo antecedente pari alla metà più uno dei giorni di possibile frequenza, calcolati dalla data di inserimento fino al mese di giugno compreso; sono escluse dal conteggio le assenze certificate per malattia.

Per il diritto alla riconferma è necessario essere in regola con il pagamento delle rette dell'anno precedente.

#### **Art. 10 - Ulteriori inserimenti**

Nel caso in cui, nel corso dell'anno educativo, giungano richieste scritte da parte dei Servizi Sociali del Comune per bambini con urgente necessità, si prevede l'inserimento in sovrannumero di un bambino per ogni plesso.

#### **Art. 11 – Assenze e sospensione dal servizio**

La famiglia si impegna a comunicare alle educatrici le assenze del bambino dal Servizio

Nel caso di assenza per malattia superiore ai 5 giorni consecutivi, la riammissione è subordinata alla presentazione di adeguata certificazione medica.

Nel caso di assenze per malattia che superino i 15 giorni consecutivi è necessario produrre la certificazione medica ogni quindici giorni per attestare il prolungamento della malattia.

Le assenze ingiustificate superiori ai 15 giorni danno luogo a decadenza, dopo che siano state accertate, attraverso contatto con i familiari, le mancate motivazioni.

Nel caso in cui l'educatore rilevi la presenza in un bambino di malattie contagiose o situazioni ritenute dannose per la vita in comunità, può non accoglierlo chiedendo ai familiari la certificazione medica relativa alla idoneità del minore alla frequenza.

#### **Art. 12 - Compartecipazione ai costi**

E' prevista la compartecipazione ai costi dei Servizi da parte delle famiglie sulla base di tariffe e modalità definite dal Comune, determinata sulla base del valore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) in corso di validità, relativo alle prestazioni agevolate rivolte ai minori per i quali è stata presentata la domanda.

In mancanza di comunicazione del valore ISEE il richiedente è collocato nella massima fascia di contribuzione.

La tariffa da corrispondere è composta da una quota fissa per il numero di giorni mensili di apertura del servizio e da una quota dovuta per la presenza giornaliera comprensiva del pasto.

Riduzioni vengono applicate nel caso di più figli che usufruiscono di altri servizi scolastici comunali.

I dipendenti comunali che usufruiscono di posti ma sono residenti in altri Comuni, devono corrispondere una maggiorazione del 10% delle tariffe applicate ai residenti.

L'insolvenza del pagamento della retta, dopo giorni 30 e due solleciti scritti, danno luogo alla decadenza del diritto di frequenza.

Le tariffe sono consultabile sul sito internet del Comune nel canale tematico "Scuola ed educazione".

#### **Art. 13 - Refezione**

La refezione è assicurata mediante produzione dei pasti a cura delle cucine interne ai Servizi oppure mediante cucine in grado di garantire una specifica e riservata filiera produttiva.

La tabella dietetica ed i menù sono definiti in collaborazione con la competente Azienda ASL la quale rilascia le autorizzazioni, effettua la vigilanza igienico-sanitaria e le attività di prevenzione.

#### **Art. 14 - Partecipazione delle famiglie**

Il personale operante nei Servizi condivide l'offerta educativa con le famiglie attraverso un sistema di relazioni che, riconoscendo i reciproci ruoli, si supporti nella comune finalità educativa.

Le famiglie sono chiamate a partecipare all'Assemblea delle Famiglie che viene riunita a cura del Coordinatore Pedagogico o su richiesta delle famiglie stesse sulla base di una proposta di ordine del giorno.

Per ogni sezione dei plessi viene individuato un rappresentante delle famiglie quale referente per le tematiche e le eventuali problematiche della sezione o del plesso.

Ogni plesso coinvolge le famiglie nello svolgimento del Progetto Educativo offerto mediante riunioni periodiche dedicate a gruppi di famiglie oppure con riunioni collegiali nonché con laboratori ed iniziative diversificate.

I rappresentanti delle famiglie possono organizzare iniziative utili alla vita scolastica, coordinandosi con i Servizi comunali di riferimento.

Il Progetto Educativo prevede la realizzazione di colloqui individuali con le famiglie, da organizzare antecedentemente al primo inserimento del singolo bambino ed ogni volta che si riterranno utili nel corso dell'anno.

#### **Art. 15 Norme Finali**

Il presente Regolamento ha validità a far data dalla sua approvazione, sostituisce e abroga ogni altra regolamentazione antecedente per la materia.